



Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale

Class/Fasc: 2024.009.006.8

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

va-5@mite.gov.it

va@PEC.mite.gov.it

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
CLIMA VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 10874] Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto “Installazione di impianto di cogenerazione alimentato a fonte rinnovabile (biogas) presso l’insediamento produttivo Egidio Galbani S.r.l. di Corteolona e Genzone (PV)”. Proponente: Egidio Galbani S.r.l.

Richiamata la documentazione messa a disposizione dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa al progetto di installazione di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a fonte rinnovabile (biogas) presso l’insediamento produttivo Egidio Galbani S.r.l. di Corteolona e Genzone (PV),

visti i pareri espressi dalla Commissione provinciale per la VIA,

si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni, richieste di integrazioni e chiarimenti.

RETE NATURA2000-BIODIVERSITÀ (MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI)

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione, denominato ECOMAX 3 BIO che sarà alimentato a biogas da digestione anaerobica di fanghi biologici provenienti dall’impianto di depurazione acque reflue dello stabilimento ed affiancherà l’esistente cogeneratore ECOMAX 5 BIO. L’energia elettrica prodotta verrà impiegata per le esigenze energetiche dello stabilimento produttivo e le eventuali eccedenze verranno cedute alla rete di distribuzione. L’energia termica, prodotta dal motore e quella recuperata dalla caldaia a recupero fumi, verrà utilizzata per l’essiccamento dei fanghi del trattamento acque, e, nel caso in cui la produzione fosse eccessiva rispetto ai fabbisogni, il calore in surplus verrà dissipato attraverso il dissipatore di calore posto sopra il container motore.

L’impianto di cogenerazione sarà ubicato presso l’impianto depurazione acque e fanghi localizzato a Corteolona in Via dei Caduti n. 15/17. L’impianto è situato nella zona est del Comune, in prossimità del confine con il Comune di Santa Cristina e Bissone (PV). Il nuovo impianto di cogenerazione sarà quindi installato all’interno del comprensorio industriale esistente, in un’area individuata dal PGT comunale come TC7 “Tessuti per attività produttive”.

L’area di intervento è situata nel settore n.75 “Colle di San Colombano” della **Rete ecologica regionale lombarda**. Dall’analisi della struttura della Rete Ecologica Regionale Lombarda (RER)

emerge che il progetto non interferisce con alcun suo componente, tuttavia si trova in stretta adiacenza ad un “Elemento di primo livello” della RER; il Sito Natura2000, in gestione alla Provincia di Pavia, più prossimo all’area di progetto è rappresentato dalla Zona di Protezione Speciale IT2080701 Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po che è situata a circa 5 Km in direzione sud ovest.

CONCLUSIONI

Premesso che la distanza intercorrente con la sede di progetto e la ZPS Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po, la natura del progetto stesso e gli elementi di discontinuità presenti permettono di escludere alterazioni all’integrità del sito Natura 2000, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, si conclude che:

in area di progetto si evidenzia l’assenza di elementi naturalistici di pregio, in riferimento a Rete Natura2000 e alla Rete Ecologica Regionale; il progetto in esame verrà realizzato su aree ampiamente urbanizzate, prive di vegetazione e di elementi attrattivi per la fauna locale.

In considerazione della scarsità di componenti di interesse naturalistico e di rilievo ecologico non si ritiene che il nuovo progetto possa generare impatti diretti significativi sulla biodiversità locale, in riferimento ad ecosistemi e specie vegetazionali / faunistiche.

1) Rumore- l’ambiente acustico in area di progetto è attualmente caratterizzato dal disturbo connesso all’esercizio di macchinari industriali, opere accessorie e movimento mezzi aziendali; al fine di minimizzare o azzerare l’effetto cumulo prodotto dall’esercizio del nuovo cogeneratore si prevedano opportune opere di insonorizzazione come indicato nello Studio preliminare ambientale al paragrafo 6.1.4.6 Rumore – Opere di mitigazione (pag .41).

2) Elettrocuzione- I collegamenti alla rete di distribuzione elettrica si realizzino tramite cavi interrati, se tecnicamente possibile, e in caso contrario, una eventuale linea aerea di allacciamento alla rete elettrica venga realizzata con tecniche e materiali tali da non costituire alcuna fonte di pericolo di elettrocuzione per l’avifauna, per esempio mediante l’applicazione di spirali in plastica colorata che facilitano il riconoscimento visivo e uditivo dei conduttori elettrici.

3) L’eventuale installazione di impianti sonori di allarme (per segnale di guasti tecnici, anomalie di sistema, ecc) venga evitata se tecnicamente possibile e se compatibile con le esigenze di sicurezza, prediligendo sistemi con telecontrollo, in modo da evitare forti e improvvise emissioni luminose e sonore che possano produrre disturbo all’eventuale fauna selvatica che frequenta le aree agricole adiacenti.

4) Al fine di evitare interferenze a carico dei chiropteri e dell’avifauna (anche di abitudini notturne), si prescrive di adottare idonei sistemi anticollisione per contrastare impatti accidentali contro le strutture in elevazione se di notevole ingombro (per es. i camini) e di trattare, rendendole opache, eventuali ampie superfici metalliche, in modo da evitare effetti di abbagliamento che possano interferire con il volo dell’avifauna.

5) Il cogeneratore sarà installato in container dedicato, vista la tipologia di impianto non risultano rischi di contaminazione del suolo; tuttavia in fase d’esercizio i prodotti che saranno utilizzati nelle attività di manutenzione per i diversi impianti (per es. lubrificanti e oli) dovranno essere collocati in fusti e cisterne e conservati in zone opportunamente attrezzate e dotate di bacini di contenimento, come indicato nello Studio preliminare ambientale al paragrafo 6.1.4.3 Suolo Sottosuolo, avendo cura di applicare tali accortezze anche alle sostanze potenzialmente inquinanti utilizzate nella fase di cantiere.

IMPIANTI AIA

L’insediamento produttivo Egidio Galbani S.r.l. di Corteolona e Genzone (PV) è stato oggetto di riesame per adeguamento alle BAT di cui alla Decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019, che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie alimentari. Detto procedimento si è concluso con il rilascio dell’atto (n. 08-I/2023 del 04/12/2023) di riesame con valenza di rinnovo dell’AIA.

Non vi sono pertanto osservazioni in merito; le risultanze del procedimento in oggetto saranno recepite nei successivi aggiornamenti dell'autorizzazione integrata.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Vista la documentazione disponibile al link del sito ministeriale e vista altresì la successiva nota del MASE prot. n. 61662 del 02/04/2024, si osserva quanto segue:

- in merito all'incongruenza riscontrata dal MASE sullo stato di fatto rispetto al progetto per quanto attiene le potenze termiche totali installate, al di là delle valutazioni del suddetto Ministero, vista la nota Edison Next Environment S.r.l. del 28/03/2024, si osserva che dal “Modello di Dispersione” relativo agli inquinanti atmosferici emergerebbe che lo studio tiene conto solo delle emissioni del nuovo cogeneratore alimentato a biogas che avrà punto di emissione E35 e non, come invece evidenziato dalla Edison Next Environment S.r.l. nella suddetta nota di marzo, valutando “le condizioni più gravose, in termini di emissioni di inquinanti in atmosfera, per le quali sono stati valutati gli impatti cumulativi del progetto confrontandoli con il fondo ambientale presente nell'area di studio, comprensivo dell'attività industriale 2022 che include gli impianti di combustione esistenti presso sito Egidio Galbani srl...”;
- pertanto si rende necessario che vengano meglio esplicitati i dati di input su cui si basa il “Modello di Ricaduta”, al fine di supportare quanto dichiarato da Edison Next Environment S.r.l. oppure, nel caso in cui i dati di input fossero effettivamente riferiti al solo punto di emissione E35, riproporre lo studio tenendo conto delle ricadute di tutti gli impianti di combustione installati. In ogni caso si ritiene che lo studio sia comunque riproposto tenendo conto dei valori limite alle emissioni previsti dall'ultima AIA rilasciata nel 2023.

Cordiali saluti.

Per la Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Il Segretario Generale
Alfredo Scrivano



Firmato digitalmente da:
SCRIVANO ALFREDO
Firmato il 29/04/2024 09:39
Seriale Certificato: 2244246
Valido dal 01/03/2023 al 01/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA